



Reporting di sostenibilità: evoluzioni normative e prospettive future



16 dicembre 20224

Agenda



01 | Evoluzione del panorama normativo ESG e ultime novità in tema di reporting di sostenibilità

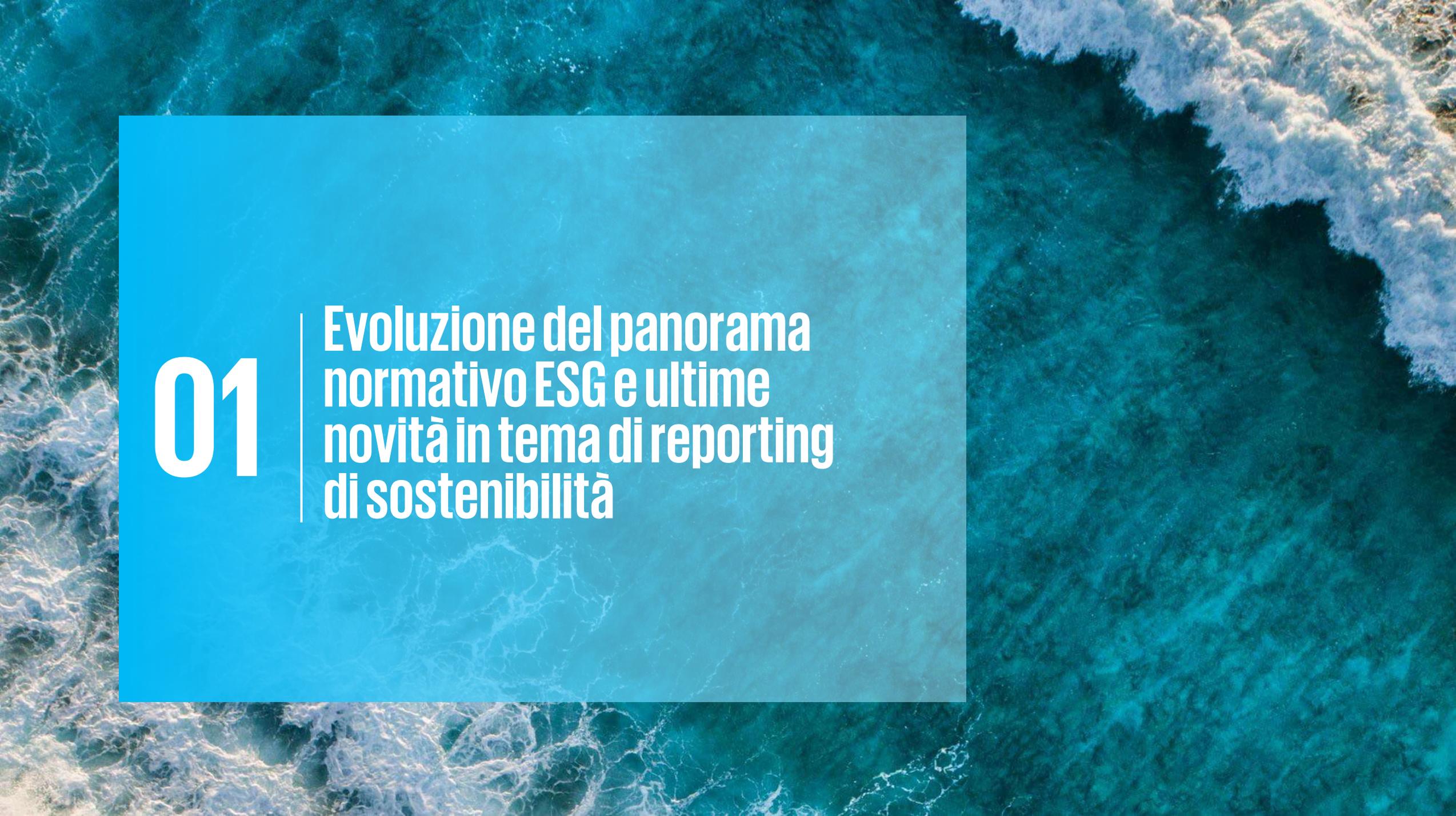


Lorenzo Solimene

Partner
KPMG Sustainability & Climate Change

02 | CSRD e Decreto Legislativo n. 125/2024

03 | Approccio operativo

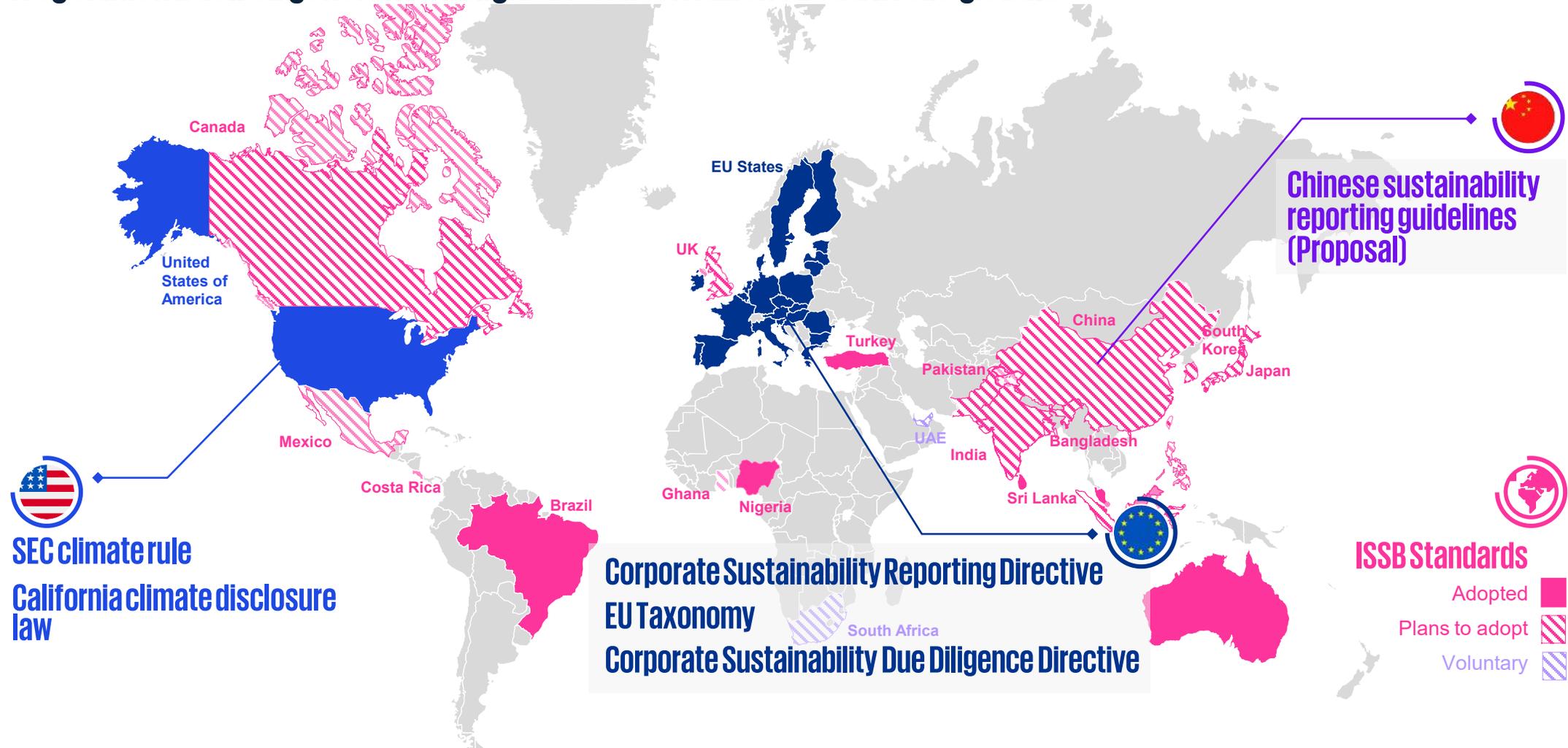


01

**Evoluzione del panorama
normativo ESG e ultime
novità in tema di reporting
di sostenibilità**

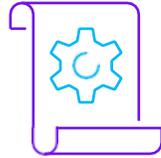
Il panorama normativo globale ESG

I regolamenti dell'UE generano obblighi di rendicontazione ESG a livello globale



Survey KPMG sul Sustainability Reporting 2024: Executive summary

96%



of G250 companies report on sustainability (unchanged since 2022)

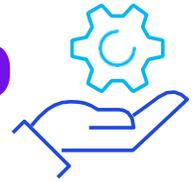
All of the top 100 companies in

Japan | Malaysia | Singapore | South Africa
South Korea | Thailand | and the US

report on sustainability



41%



of G250 companies consider sustainability in leadership pay (up 1pp since 2022)

79% of N100 companies do so (unchanged since 2022)



95%

of G250 companies publish carbon targets (up 15 percentage points (pp) since 2022).

80% of N100 companies do so (up 9pp since 2022)



56%

of G250 companies have a sustainability leader (up 11pp since 2022)

46% of N100 companies do so (up 12pp since 2022)

30% of N100 companies do so (up 6pp since 2022)

La Survey di KPMG esamina i report finanziari annuali, integrati e ESG/sostenibilità pubblicati dalle 100 più grandi aziende di 58 Paesi
<https://kpmg.com/it/it/home/insights/2024/12/survey-sustainability-reporting-2024.html>



I risultati della Survey indicano 6 macro-trend

1

La rendicontazione di sostenibilità e la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni sono diventate parte integrante del business as usual

2

Alcune aziende hanno già aggiornato le proprie pratiche di reporting in anticipo rispetto agli obblighi ai sensi della CSRD

3

L'analisi di doppia rilevanza, richiesta dalla CSRD, è ora utilizzata dalla metà delle aziende di grandi dimensioni

4

Nonostante i passi avanti verso la rendicontazione obbligatoria, le linee guida e gli standard volontari restano ampiamente utilizzati

5

La rendicontazione sulla biodiversità continua ad aumentare

6

L'adozione delle raccomandazioni TCFD continua ad aumentare

<https://kpmg.com/it/it/home/insights/2024/12/survey-sustainability-reporting-2024.html>



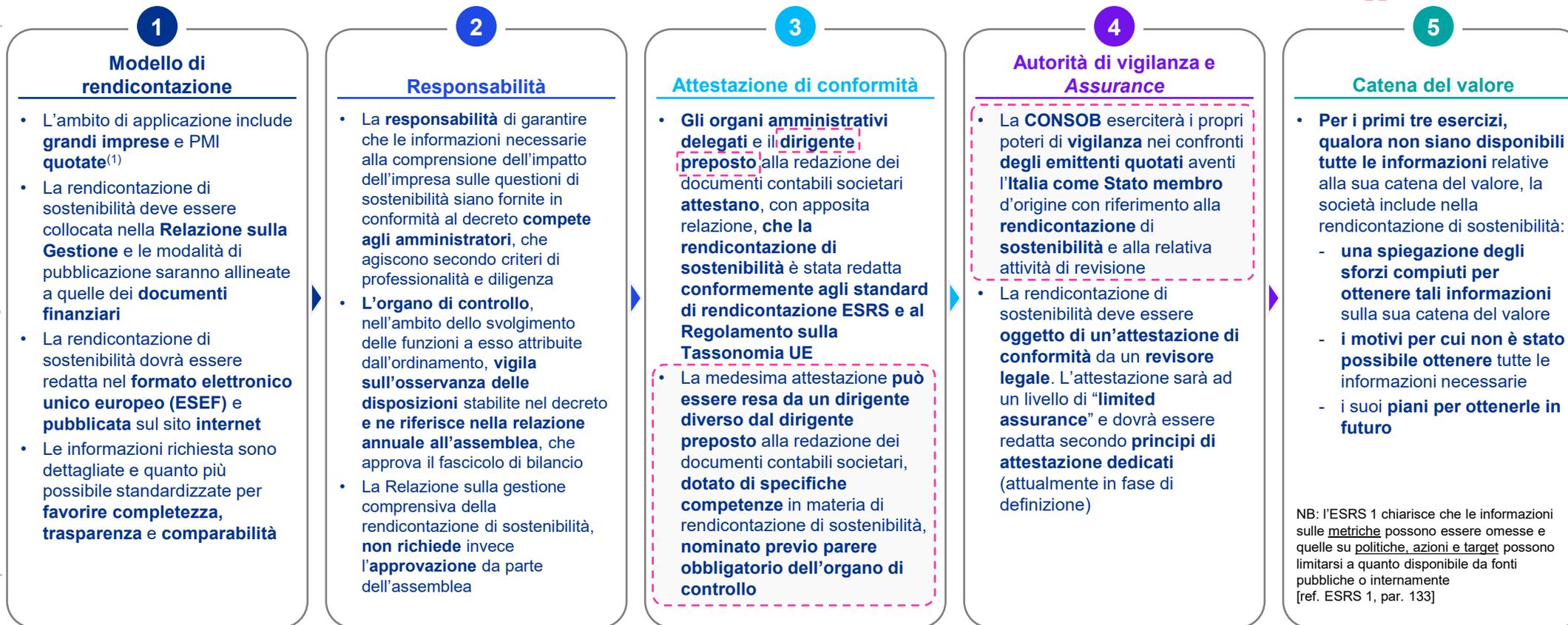
02

**CSRD e Decreto legislativo
n. 125/2024**

Il Decreto Legislativo n. 125/2024

Solo per le società quotate

Key fact



+

Sanzioni

Il decreto prevede esclusivamente **sanzioni amministrative pecuniarie** (salvo il fatto costituisca reato); sono previsti i seguenti limiti massimi alle sanzioni applicabili per i primi due anni successivi all'entrata in vigore del decreto:

- €150.000 nei confronti di i) soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché del personale, qualora la loro condotta abbia contribuito a determinare le violazioni da parte della persona giuridica e ii) componenti del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza e del comitato per il controllo sulla gestione
- €2.500.000 nei confronti di società, enti o associazioni
- €125.000 per le società di revisione
- €50.000 per i revisori della sostenibilità

Rappresentanti dei lavoratori

L'impresa deve prevedere **appropriate modalità di informazione** dei rappresentanti dei lavoratori e **discutere** con loro le informazioni pertinenti e i mezzi per ottenere e verificare le informazioni sulla sostenibilità. I rappresentanti dei lavoratori comunicano il **parere**, ove adottato, all'organo amministrativo e di controllo

La Circolare Assonime e consultazione Consob

Circolare n. 21 del 7 novembre 2024: la nuova disciplina sugli obblighi di rendicontazione e informativa societaria in materia di sostenibilità

I contenuti

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 Principi generali sulla Rendicontazione societaria di sostenibilità | 7 La forma della Rendicontazione di sostenibilità |
| 2 Ambito soggettivo di applicazione | 8 La governance sull'informativa di sostenibilità |
| 3 Il contenuto informativo della Rendicontazione di sostenibilità | 9 I regimi speciali per le società Enti di interesse pubblico e per le società Quotate |
| 4 I requisiti generali sulle informazioni di sostenibilità e gli obblighi informativi | 10 Profili sanzionatori |
| 5 La riservatezza sulle informazioni sensibili e il rapporto con le informazioni di bilancio | 11 Gli obblighi informativi in tema di sostenibilità per le imprese extra-UE |
| 6 Gli altri obblighi informativi in materia di sostenibilità | 12 Fasi di applicazione della nuova disciplina e disposizioni transitorie |



MODIFICHE ALLA NORMATIVA SECONDARIA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2024, N. 125, CHE RECEPISCE NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE LA DIRETTIVA 2022/2464/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE SOCIETARIA DI SOSTENIBILITÀ.

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE

13 dicembre 2024

Il Decreto legislativo n. 125/2024

Il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 rafforza il legame tra governance aziendale e sostenibilità, impegnando le imprese a dotarsi di competenze specifiche negli organi di amministrazione e controllo al fine di garantire che le questioni ESG siano adeguatamente trattate a livello di decisioni strategiche. Le imprese destinatarie dovranno includere in un'apposita sezione della **relazione sulla gestione** le informazioni necessarie alla **comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità**, nonché alla **comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa**, sui suoi risultati e sulla sua situazione



Ruolo degli organi sociali

Indicazioni interpretative

Governance

La **responsabilità** di garantire che le **informazioni fornite nella rendicontazione di sostenibilità siano fornite in conformità** a quanto previsto dal presente decreto **compete agli amministratori** delle società tenute agli obblighi ivi previsti. Nell'adempimento dei loro obblighi costoro agiscono secondo criteri di professionalità e diligenza

Competenze ESG

Garantire le competenze necessarie per gestire i rischi ESG, con formazione continua. Il procedimento di formazione e gli organi coinvolti nella preparazione e pubblicazione del documento ricalcano quelli della relazione di gestione. Regole speciali sono dettate in merito al ruolo del Consiglio di Amministrazione nel procedimento di adozione e responsabilità di garantire che le informazioni fornite nella Rendicontazione di sostenibilità siano conformi alle norme di riferimento

Responsabilità

Gli organi amministrativi delegati alla redazione dei documenti contabili societari **attestano**, con apposita relazione, **che la rendicontazione di sostenibilità è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione ESRS e al Regolamento sulla Tassonomia UE**

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è invece chiamato a svolgere: a) un ruolo di **vigilanza sull'adeguatezza di tutte le procedure**, i processi e le strutture che presiedono alla produzione della Rendicontazione di sostenibilità; b) la verifica del rispetto delle norme afferenti alla materia

Nella loro relazione dovranno riferire anche sull'attività di vigilanza svolta relativamente alla produzione delle informazioni di sostenibilità

Indicazioni interpretative: Assonime, Nov. 2024, Decreto legislativo 125/2024

Aggiornamenti sulla CSRD



**Recepimento nelle
legislazioni locali**



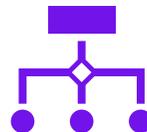
**Attuazione degli ESRS:
presentazione dello
studio dell'EFRAG**



**Priorità ESMA sul
Sustainability Reporting
2024**



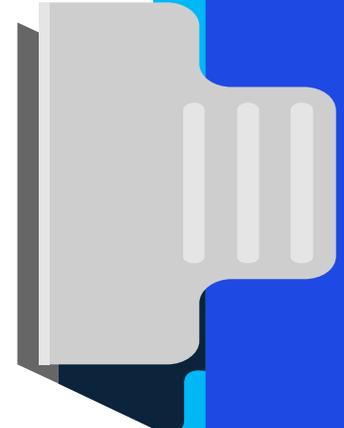
**Aggiornamenti EFRAG
(Q&A, IG Transitional Plan,
Collegamento sub-topic vs DRs)**



**Aggiornamento della
classificazione dei
settori**



**Marcatura digitale
XBRL**



Priorità ESMA sul Sustainability Reporting 2024

The priorities centre around the new requirements under the CSRD that the large companies have to comply with for the first time in the 2024 reporting year



Materiality considerations under ESRS



ESMA statement reminds companies:

- to provide detailed transparency on the process and stakeholders engagement
- though the transition relief is available to the companies not exceeding average of 750 employees, nonetheless, disclose whether the corresponding sustainability topics have been assessed to be material
- to include entity-specific disclosures only if they are material and meet qualitative characteristics of information
- the need to provide a list of complied disclosure requirements and all datapoints as required by other European legislation



Scope and structure of the sustainability statement



ESMA statement highlights:

- that sustainability statements are for the same reporting scope as the financial statements and are extended to cover material IROs connected with the company's value chain
- the transitional relief is applicable for value chain information in the first three years, with expected gradual disclosure enhancements
- possibility of Incorporation of information by reference under specific conditions and encourages to use the illustrative reporting structure in Annex to ESRS 1

The statement also provides:

- (i) insights into some of the common **ESEF errors found in the financial statements**
- (ii) general remarks on topics such as **connectivity between financial and sustainability statements**



Disclosures relating to Taxonomy Regulation



ESMA Statement reiterates that companies should:

- mandatorily use the templates set out in the Article 8 of Delegated Act without any modifications
- disclose the accompanying table on overall eligibility and alignment per objective
- assess eligibility and alignment under all relevant objectives and indicate in bold the main objective to which the activity contributes
- align disclosures in the financial statements with corresponding elements in the taxonomy disclosures
- maintain consistency between taxonomy disclosures and transition plan disclosures, where applicable

Trasposizione CSRD negli ordinamenti nazionali: stato dell'arte

Transposed

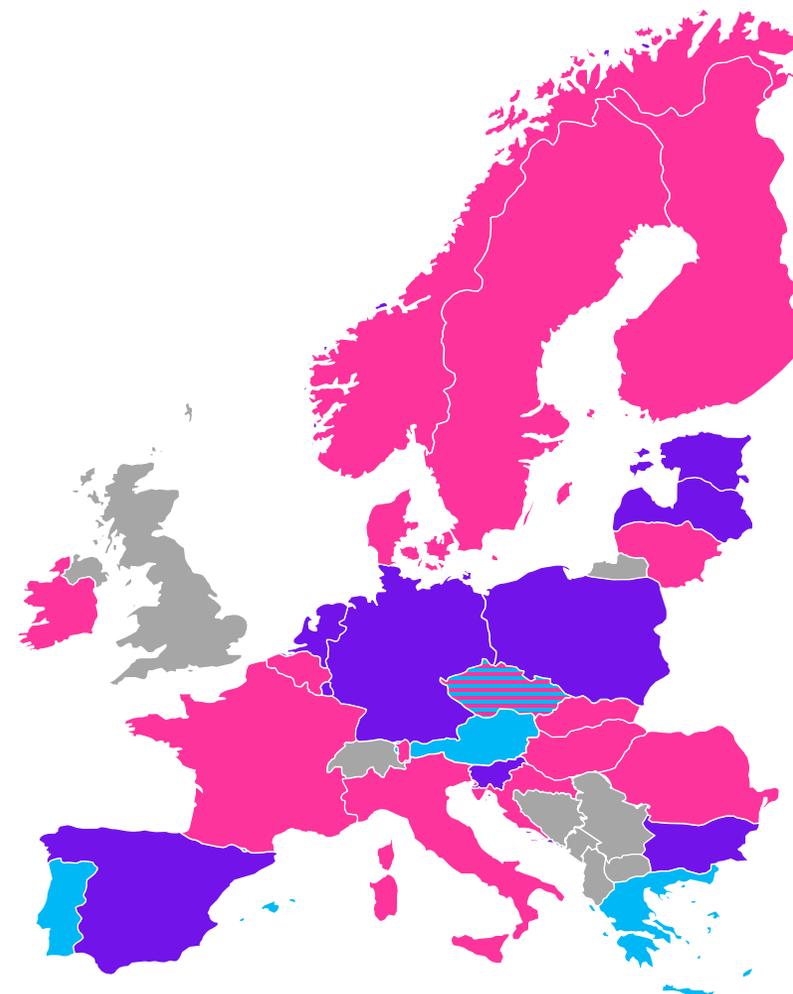
- Belgium
- Bulgaria
- Croatia
- Czech Republic
- Denmark
- Finland
- France
- Hungary
- Ireland
- Italy
- Lithuania
- Romania
- Norway
- Slovakia
- Sweden

Draft/law proposal

- Cyprus
- Estonia
- Germany
- Latvia
- Luxembourg
- Netherlands
- Poland
- Slovenia
- Spain

Draft – in progress

- Austria
- Greece
- Iceland
- Malta
- Portugal



Analisi al 10 dicembre 2024

Uno sguardo al futuro ...



HomePage / Notizie / Politica / Capitali / I ministri dell'UE al lavoro dopo la promessa di von der Leyen di misure per la competitività

I ministri dell'UE al lavoro dopo la promessa di von der Leyen di misure per la competitività

By: Jonathan Packroff | EURACTIV | translated by Cesare Ceccato | Nov 28, 2024 (aggiornato: Nov 30, 2024)



La presidente della Commissione UE,

Possible items for College agenda 17 December 2024 – 5 March 2025

The planning is indicative and proposals are subject to further Regulation proposals, including the requirement to conduct an impact assessment. Only key policy items are included in this indicative list. The President may at any moment in time, decide to change the planning and/or to call for additional College meetings.

Date of Commission meeting (date #)	Possible items for oral procedure or discussion, or events	President/VP Responsible	Other relevant events
17/12/2024 (06)	European Semester – Autumn Package II - Joint Employment Report - Alert Mechanism Report - Euro Area Re-examination	SEJOUREN	16-19 December EP Plenary 17 December European Council
15/01/2025	Competitiveness Compact Annual Single Market and Competitiveness Report	PRESIDENT SEJOUREN	6-10 January Visit to the visiting Council Presidency Poland
21/01/2025 (06)	European action plan on the coherence of hospitals and healthcare providers	VIERKUNEN	20-23 January EP Plenary
5/02/2025	Communication on tackling challenges with a common platform	VIERKUNEN	27 January Solana underlining – Court of Justice 16-21 January College Session
11/02/2025 (06)	2025 Commission work programme	PRESIDENT	10-13 February EP Plenary
19/02/2025	A Vision for Agriculture and Food	FITTO	
26/02/2025	Chair Initiative Deal Omnibus simplification package	VIERKUNEN/SEJOUREN SEJOUREN	
5/03/2025	Union of Skills Roadmap for Women's Rights	MENZATI MENZATI	4 March International Women's Day



... ha inoltre promesso che la “prima grande iniziativa” della sua nuova Commissione sarà una “bussola della competitività” basata sui “tre pilastri” del rapporto Draghi: innovazione, decarbonizzazione e sicurezza. “Uno dei nostri primi passi nel nuovo mandato sarà una **nuova legislazione omnibus**”. La legge omnibus – che prevede modifiche a diverse leggi europee esistenti – sarà un passo fondamentale per von der Leyen per attuare il suo impegno a **ridurre gli obblighi di rendicontazione indotti dall’UE per le aziende del 25% e del 35% per le PMI**

“Come è emerso anche da una riunione informale dei capi di governo dell’UE tenutasi a Budapest all’inizio del mese, l’esecutivo dell’UE intende **riesaminare le principali norme** sulla sostenibilità adottate nel corso del suo primo mandato. Tra queste, in particolare, le regole per la rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD), la due diligence della catena di fornitura (CSDD) e la tassonomia verde che valuta la sostenibilità delle attività economiche”





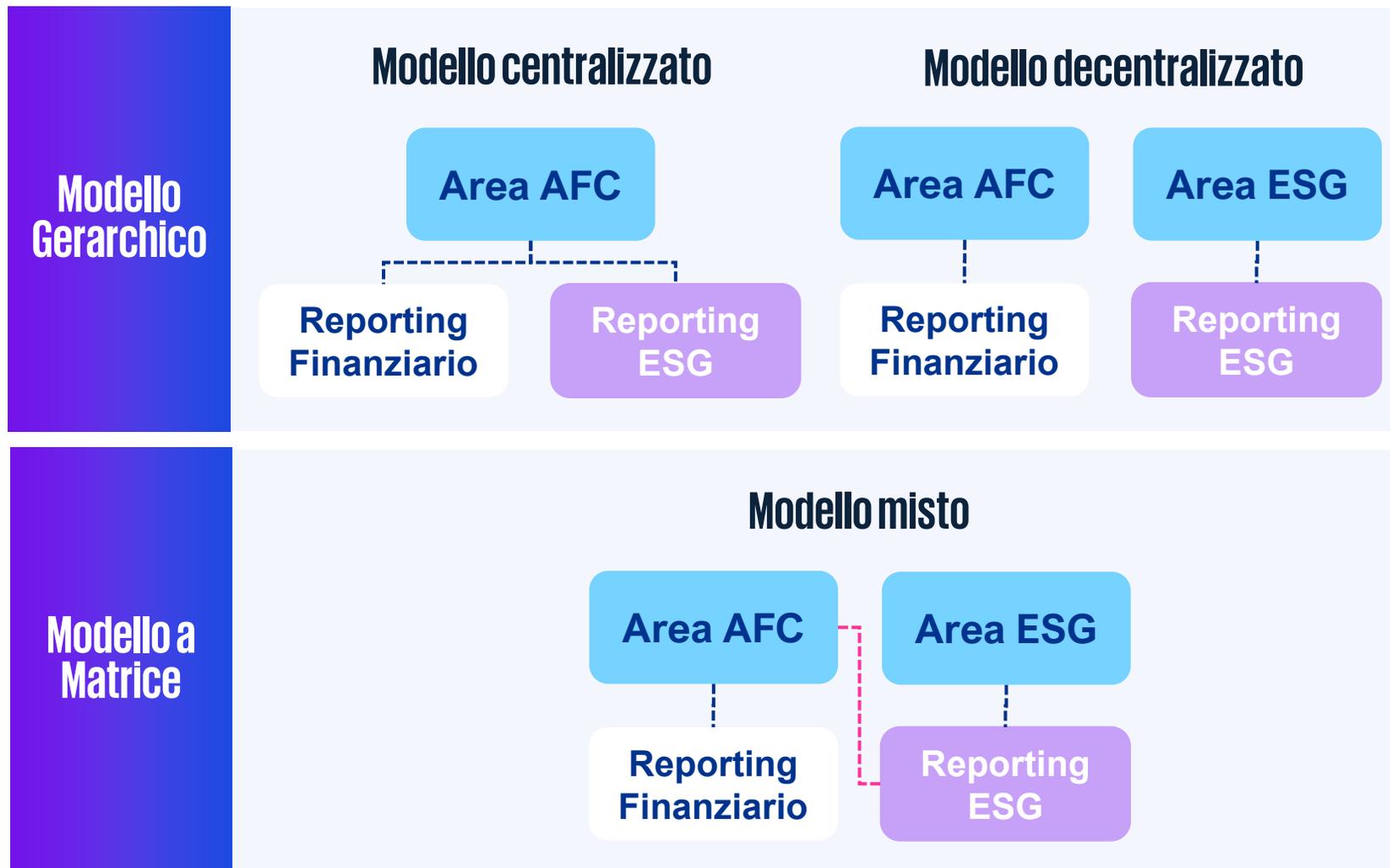
03

Approccio operativo

L'importanza di processi e controlli



Governo della disclosure ESG – aspetti organizzativi: Possibili approcci



Alcune considerazioni per la scelta del modello organizzativo:

- funzione ESG già presente, strutturata e collocata a un adeguato livello organizzativo
- convergenza verso il DP incaricato all'attestazione della reportistica finanziaria delle attribuzioni sulla rendicontazione ESG
- semplicità nell'attivazione di coordinamento tra area AFC e ESG

--- Riporto funzionale - - - Riporto gerarchico



.... L'applicazione della CSRD non è solo una questione di conformità informativa a breve termine, ma rappresenta anche un'opportunità per supportare la transizione sostenibile del modello di business, con una visione a medio/lungo termine

Grazie

Contatti



Lorenzo Solimene

Partner
KPMG Sustainability &
Climate Change

E Isolimene@kpmg.it

T 348 8289044

 [Lorenzo Solimene](#)



kpmg.com/socialmedia

© 2024 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.